

FA, cartella 3, 81

Londra, 17 luglio

Dal vostro corrispondente da Londra (!)

Care compagne, la conferenza è finita, adesso sono qui a casa della Selma con parecchi documentini interessanti da leggere e un monte di cose da discutere. Piove. Vi spedisco due copie di una stessa lettera così non ci saranno problemi di due versioni!

Dunque: le persone che hanno partecipato alla conferenza erano circa 1000, meno che in novembre sia per ragioni geografiche (Bristol invece che Londra) sia per ragioni politiche. Cioè mentre ancora fino a novembre le conferenze nazionali "complessive" erano l'unico momento di riunione per il movimento, adesso si hanno una serie di incontri nazionali su specifici problemi, cioè ci sono state delle divisioni-spaccature ideologiche, teoriche che fanno lavorare il movimento in differenti situazioni (Family Allowance Campaign, aborto e contraccezione, housing). Queste sono informazioni che mi ha dato Priscilla.

Alla conferenza tutto il lavoro è stato svolto in vari Workshops di cui vi mandò l'elenco; i più importanti (e non lo diciamo per spirito di parte) sono stati: housing crisis (problema degli alloggi: affitti occupazione di case, 66ldi), Family Allowance e Salario per il lavoro domestico. Io ero presente a questi ultimi due: c'erano moltissime persone e vi è stato un dibattito molto ampio. La lotta per le Family Allowance deve essere vista dentro la prospettiva del salario, diciamo che è stata il primo momento di pratica politica all'interno di questa prospettiva, e ha fatto muovere molte donne e cambiare posizione in senso positivo a molte altre. Comunque, sul problema specifico vi mando il documento della Selma "The Family Allowance Campaign: tactic and strategy".

Nello workshop sul salario che si è svolto domenica, la mattina c'è stata una grossa discussione su: perché il salario, salario come prospettiva, salario come richiesta profondamente femminista e contemporaneamente come vera prospettiva di classe (salario per il lavoro domestico significa anche attacco alla disciplina del lavoro, per la donna, e per l'uomo che viene sollevato dalla responsabilità della famiglia a carico). Le obiezioni, soprattutto da parte delle donne "politiche" (socialiste, IMG ecc.) e dall'altra dalle radicali, sono state le solite cui ci troviamo di fronte in Italia: istituzionalizzazione del ruolo, ma questi soldi li portiamo via agli operai, ecc. ecc. ecc. Due palle incredibili.

Il pomeriggio si è deciso di discutere sulle proposte pratiche e si è detto che chi voleva continuare la discussione teorica facesse un altro gruppo. Risultato:

quelle che non erano d'accordo sono uscite e non hanno fatto un cazzo, cioè era chiaro che volevano solo opporsi a noi. Ma secondo me il fatto che loro siano venute a farle, queste obiezioni, mentre in novembre più che altro hanno cagato la z cosa, dimostra che la cosa sta marciando.

Il pomeriggio dunque, si è cominciato con la proiezione di due film di cui purtroppo ho visto solo il secondo, splendido, sulle donne di Rhondda Valley, paese di miniere con queste donne che raccontavano la loro vita, e porco cane era l'ennesima e più lampante dimostrazione di come il lavoro domestico sia produttivo per il capitale. Poi ancora discussione, una donna di Lancaster ha parlato della loro esperienza nella lotta per le Family Allowances, e poi varie proposte, culminate in quella di riuscire ad organizzare uno sciopero delle casalinghe.

Negli altri gruppi non si è fatto assolutamente niente (ce l'hanno raccontato altre compagne) nessuna proposta, nessuna alternativa.

Nelle due sessioni plenarie, discussione di dettagli, come e quando fare la prossima conferenza, votazioni per support questo o quello. Nessun rapporto dei vari gruppi di lavoro, che pare verranno scritti.

Questo è tutto per quanto riguarda la conferenza.

Di nuovo e molto grosso c'è la costituzione del Power of Women collective di cui fanno parte per ora circa 25 persone ma che comincia a crescere rapidamente.

È un collettivo nazionale che ha cominciato a riunirsi in marzo per discutere il libro Potere Femminile su cui erano più o meno tutte d'accordo, e adesso si riunisce periodicamente (ogni 15 giorni circa). La prossima riunione è il 29 luglio e spero di andarci. Hanno scritto un documentino sul salario, in cui ci sono varie "testimonianze e che vi spedisco.

Ecco.

Spero che non facciate troppi casini e che non vi sbraniate.

Non lavorate troppo perché in fondo è estate. Per quanto mi riguarda qui mi trovo molto bene e c'è un'atmosfera veramente sollecitante. Spero di cavarne fuori qualcosa di positivo sia individualmente che politicamente (che qui sono molto di più rispondenti allo slogan famoso il personale è politico).

Vi abbraccio tutte

POTERE ALLE DONNE!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Porterò più o meno altri documenti

Leura

salutissimi da Selma e Priscilla